

1° ottobre 2013 - **La Gazzetta del Mezzogiorno: Vendola: 'Le esercitazioni militari distruggono il Parco Alta Murgia'.**

APPELLO DEL GOVERNATORE A LETTA

Vendola: le esercitazioni militari distruggono il Parco Alta Murgia

Lettera al premier. Il Pdl: ma i parchi regionali sono abbandonati

● Il presidente della Regione Puglia, **Nichi Vendola**, ha inviato al presidente del Consiglio, **Enrico Letta**, una lettera sulla situazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dei suoi poligoni militari. Nella lettera il governatore ricorda che «il Parco custodisce autentici tesori naturalistici, archeologici, architettonici e vive, da anni, il lacerante e irrisolto problema della convivenza con le servitù militari ed i poligoni di addestramento delle Forze Armate, che mettono a rischio gli equilibri ecologici e compromettono la sua identità culturale». Nella primavera scorsa esercitazioni a fuoco «d'identità inusitata, tanto che la Comunità del Parco - Organo dell'Ente che riunisce tutti gli enti territoriali e locali afferenti all'area protetta - ha affermato il principio di incompatibilità tra servitù militari e finalità delle aree naturali protette». Vendola, ricordando le direttive Federparchi e la legislazione comunitaria in materia, ricorda che «per tali siti lo Stato e le Regioni hanno l'obbligo di adottare misure di gestione e di conservazione specifiche. Abbiamo il dovere - scrive - di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Si rende pertanto indispensabile affrancare le aree naturali protette da servitù militari e da poligoni di addestramento». Piuttosto, vanno tutelate le attività nate in compatibilità con il «delicato equilibrio tra uomo e natura, che stanno generando economie verdi fondate sull'agricoltura di qualità e sul turismo sostenibile». Senza contare l'inutilità di quelle esercitazioni militari: «in un'epoca di bombe intelligenti l'idea di mettere in scena una guerra di trincea o di simulare un'invasione con mezzi di artiglieria pesante appare priva di logica e di attualità», soprattutto in quei luoghi. Din qui l'invito al governo ad avviare un tavolo tra Esercito e organi di gestione dei parchi per evitare, con la ripresa

delle esercitazioni autunnali, che si vada non solo «contro il benessere economico e la qualità della vita nelle aree protette», ma anche «contro il buon senso».

Ma sulla gestione dei parchi accende la miccia anche il Pdl regionale, rimarcando che «dopo l'istituzione da parte del consiglio regionale di ben nove parchi regionali, non risulta essere stato adottato nessun Piano per ciascun parco». La denuncia arriva dal capogruppo Pdl **Ignazio Zullo**, che in una lettera al presidente della V Commissione, **Donato Pentassuglia**, chiede l'audizione degli assessori all'Ambiente e all'Urbanistica, **Lorenzo Nicastro** e **Angela Barbanente**, per capire «quanti Parchi hanno adottato un Piano», «cosa è stato fatto per monitorare l'inquinamento e gli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi» e cosa è stato fatto, come prevedono i Piani, per «promuovere un modello di sviluppo eco-sostenibile» nonché per tutte le altre attività (tutela, mobilità, promozione culturale etc.). All'appello si associa il vice-coordinatore regionale del Pdl **Antonio Distaso**: «dai parchi regionali istituiti in gran copia dai governi Vendola, per ora i residenti hanno ricevuto soltanto vincoli e divieti». Senza contare «da sorte che attende l'intera regione a seguito dell'adozione del Piano Paesaggistico».



REGIONE Nichi Vendola